

Iniziative e prese di posizione da parte del Comune cittadino e dei gruppi di Pd e Sinistra arcobaleno in Loggia

Contro la «giornata della pedofilia»

La irricevibile iniziativa di un'associazione olandese di proclamare per sabato 21 una giornata internazionale di «orgoglio pedofilo» raccoglie pesantissime critiche anche a Brescia.

Il Comune cittadino e l'Associazione Sto United si sono attivati con una serie di manifestazioni imperniate sulla festa per i bambini e le loro famiglie al fine di sottolineare il valore dell'infanzia. «Abbiamo voluto dare un segno dell'indignazione di una società civile - ha detto in Loggia la presidente del Consiglio comunale cittadino, Simona Bordonali - nella stessa data in cui altri celebrano la giornata dell'orgoglio pedofilo, la cui sola dizione suona come un'aberrazione». Verrà piantato, alle 10 di venerdì 20 giugno, nel parco della Pace a Folzano, un giovane albero, presenti sia i bambini sia le autorità cittadine. «È la risposta dell'Amministrazione al problema, cui si sono unite decine di altre voci - ha detto il vicesindaco di Brescia Fabio Rolfi - nata da iniziative delle Circostrizioni e che continuerà ogni anno con l'immissione nel terreno di un nuovo giovane albero, quale segno di rispetto per la giovane vita».

Il programma prevede poi per sabato 21, dalle 16.30 in poi lungo corso Zanardelli, una serie di momenti festosi, presentati da Cino e Chiara Tortorella, con clowns, maghi, musica e con l'esibizione del Coro di voci bianche di Novara che canterà anche la canzone di Danilo Amerio «Il mercato degli Angeli», indicata come una sorta di inno per

la tutela dell'infanzia contro il mostro della pedofilia. «Abbiamo voluto creare un ponte tra le istituzioni ed i cittadini - ha detto la presidente dall'Associazione Sto United, Sara Balsamo - ed il nostro grazie va, oltre che a Comune e Provincia di Brescia, alle oltre 2.000 adesioni, tra istituzionali e personali, che ad ogni livello ci sono pervenute».

L'assessore provinciale alla Sicurezza Guido Bonomelli ha sottolineato come «pur nella diversa articolazione, si debba parlare di questo problema, meglio se, rivolgendosi proprio ai bambini ed alle loro famiglie, in maniera semplice e diretta».

Evidentemente non è la sola maggioranza di centrodestra a scendere in campo per condannare l'iniziativa dell'associazione olandese. Secondo il gruppo del Pd in Loggia la giornata «rappresenta il segnale di una gravissima confusione nei rapporti e la distruzione dei valori e dei diritti fondamentali della tutela dell'infanzia». Di qui il sostegno e l'appoggio a tutte le iniziative contro la violenza sui minori. «Viviamo infatti in una società che registra nuove forme di delinquenza, corruzione e devianza, dove i minori rischiano di essere bersaglio e oggetto di soprusi e sfruttamento, abbandono e maltrattamenti - spiegano i consiglieri del Pd -. Una deriva che richiede uno sforzo unanime, perché non basta indignarsi e battersi solo con le parole per costruire e attuare con sensibilità e determinazione il diritto dell'infanzia a crescere sana e

serena». Diverse le proposte avanzate dal gruppo Pd in Loggia: attuare concrete politiche per l'infanzia, condividere una strategia di prevenzione competente dei rischi, aiutare le famiglie in difficoltà, creare nella comunità qualificate occasioni educative per accogliere e proteggere i bambini e aumentare le forme di vigilanza e controllo, nel rispetto del loro bisogno di autonomia.

Sul tema anche Donatella Albini, capogruppo in Loggia della Sinistra arcobaleno: «È necessario che ciascuno di noi si assuma le proprie responsabilità personali, alle quali si aggiunge una responsabilità politica per chi ha incarichi di questo tipo ha detto in una conferenza stampa alla presenza di Carlo Colosini del Pci, Manuela Fazio, presidente dell'associazione lesbica Pianeta Viola, Gloria Sosta, presidente di Lily Elbe, associazione a sostegno dei transessuali e Adriana Mendicino, mediatrice culturale. «Diciotto milioni sono gli adulti che durante l'anno praticano il cosiddetto turismo sessuale e ogni nuovo anno 800mila bambini fanno ingresso nel vortice mondiale della prostituzione - ha proseguito Albini -. Il primo ambito dove guardare è la famiglia, perché il 65% delle violenze avviene tra le mura domestiche. Le persone attorno al pedofilo, anche se avvertono, tacciono. Una festa per i bambini è troppo poco, noi proponiamo terapeuti infantili nelle scuole, presidi psicologici muro a muro con quelli sanitari e una riflessione sulla società di oggi, che impone regole contro i fragili e gli indifesi».

